

# DONATELLO

(1386 circa - 1466)

Dall'esordio al  
Tabernacolo  
di Parte Guelfa

(1406-1425 circa)



# Partiamo dalle *Vite de' più eccellenti pittori, scultori et architettori* di Giorgio Vasari

## SCHEMA DELL'EDIZIONE TORRENTINIANA (1550)

Dedica a Cosimo de' Medici  
Proemio di tutta l'opera  
Introduzione alle tre arti del disegno  
(architettura, pittura e scultura)

Prima parte  
Da Cimabue a Lorenzo di Bicci (28 vite)

Seconda parte  
Da Jacopo della Quercia a Perugino (53 vite)

Terza parte  
Da Leonardo a Michelangelo (51 vite)

## SCHEMA DELL'EDIZIONE GIUNTINA(1568)

Dedica a Cosimo de' Medici (e aggiunta)  
Proemio di tutta l'opera  
Introduzione alle tre arti del disegno  
(architettura, pittura e scultura)

Prima parte  
Da Cimabue a Lorenzo di Bicci (30 vite)

Seconda parte  
Da Jacopo della Quercia a Luca Signorelli (51 vite)

Terza parte  
Da Leonardo a Giorgio Vasari (82 vite)



«NON MI RISOLVO IN TUTTO [...] SE IO LO VOGLIA METTER FRA I TERZI»

«Ma non mi risolvo in tutto, ancora che fussi ne' lor tempi, Donato, se io me lo voglia metter fra i terzi, restando l'opre sua a paragone degli antichi buoni: dirò bene che in questa parte si può chiamar lui regola degli altri, per aver in sé solo le parti tutte che a una a una erano sparte in molti; poiché e' ridusse in moto le sue figure, dando loro una certa vivacità e prontezza che posson stare e con le cose moderne e, come io dissi, con le antiche medesimamente».

Giorgio Vasari,  
Proemio alla parte seconda delle *Vite* (1568)

Donatello e Nanni di Bartolo, 1421.  
*Abramo e Isacco*, particolare.  
Firenze, Museo dell'Opera di Santa Maria del Fiore

# PROBLEMI APERTI: LA FORMAZIONE

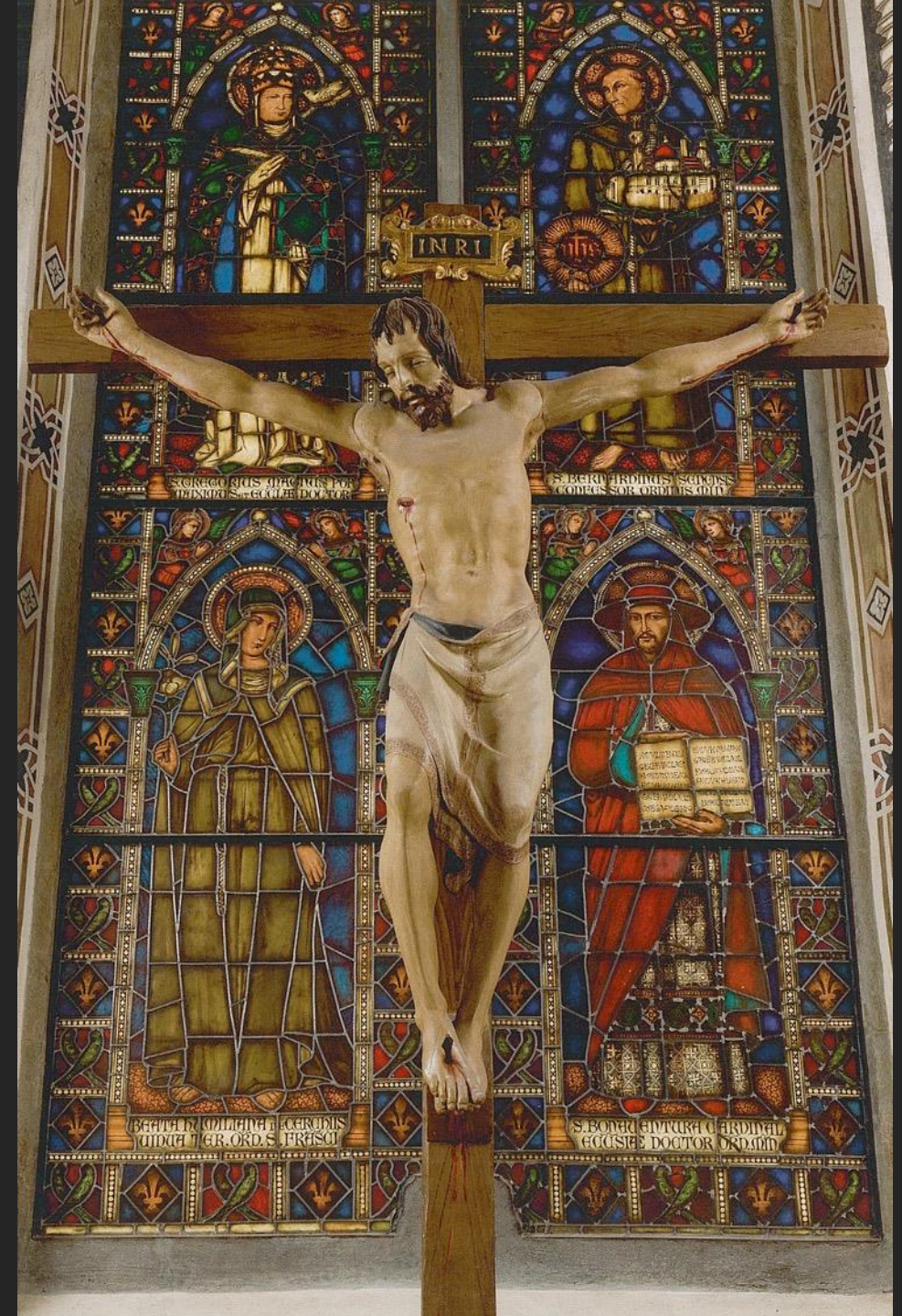
## Tra Ghiberti e Brunelleschi

«Rimanendosene in questo modo Filippo [*Brunelleschi*], [...] e andossene a Roma [...]. Ebbe in questa stanza di Roma quasi continuamente Donatello scultore, e originalmente v'andarono d'accordo rispetto alle cose di scultura schiettamente e a quelle attendevano continuamente; e Donatello senza mai aprire gli occhi alla architettura, e Filippo non gli comunicò mai tale pensiero, o perché e' non vi vedesse atto Donatello, o forse si difidava di non gugnere tali cose, vegiando a ogni ora più le sue difficoltà, quantunque insieme e' levassono grossamente in disegno quasi tutti gli edifici di Roma [...].

*E perché l'uno e l'altro erano buoni maestri dell'arte dello orafò, passavano la vita loro con quello mestiero che era loro tutto d'ì nelle botteghe degli orafi, date loro delle faciente più che non ne potevano fare, e concovi Filippo assai gioie dategli a conciare».*

Antonio Manetti,  
*Vita di Filippo Brunelleschi* (1480 circa)

Donatello, 1408 circa. *Crocifisso*. Firenze, Basilica di Santa Croce





# GLI ESORDI

## La Porta della Mandorla nel Duomo di Santa Maria del Fiore

(1391-1422)

II fase del cantiere:  
1404-1409

Diagramma da  
Charles Seymour,  
*Italian Sculpture 1400-1500*,  
London, The Pelican  
History of Art, 1966, p. 33

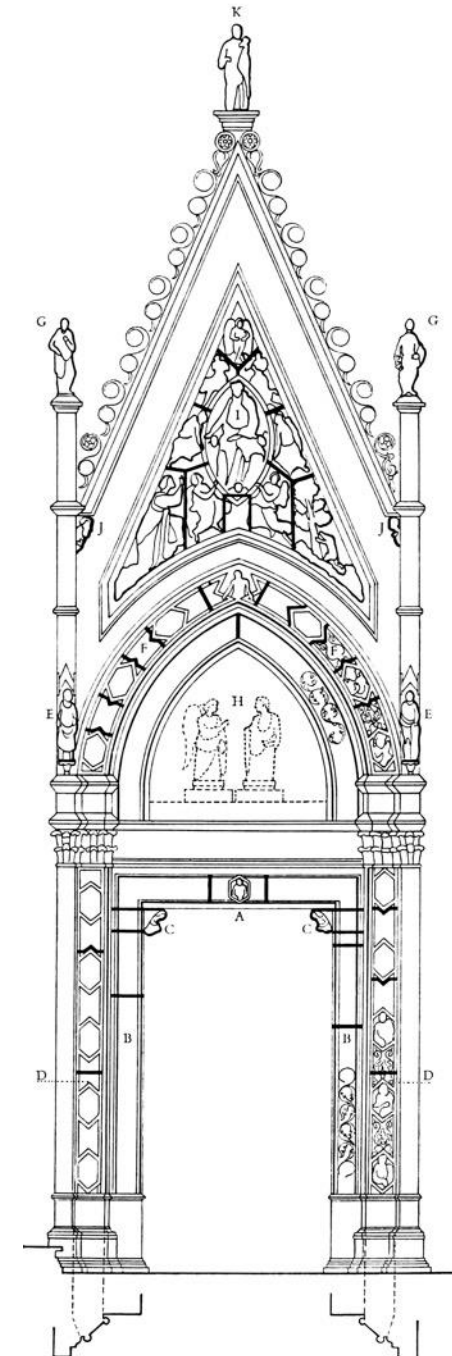


Figure 1. Florence, Duomo, Porta della Mandorla. Diagram of emplacement of sculpture and allocation of hands to various parts of the programme, 1391-1423

### FIRST CAMPAIGN, 1391-7

- A Lintel. Sections by Piero di Giovanni Tedesco and Lorenzo d'Ambrogio(?)
- B Jams. Left side: sections by Lorenzo di Giovanni d'Ambrogio(?) and one associate (Niccolò di Pietro Lamberti?). Right side: Piero di Giovanni Tedesco(?)
- C Consoles. Left side: Giovanni d'Ambrogio. Right side: Piero di Giovanni Tedesco
- D Reveals. Left side: sections here attributed to Niccolò di Pietro Lamberti, Piero di Giovanni Tedesco, and Lorenzo di Giovanni d'Ambrogio. Right side: sections here attributed to Giovanni d'Ambrogio and Jacopo di Piero Guidi
- E Figures of Prophets in Tabernacles: Lorenzo di Giovanni d'Ambrogio

### SECOND CAMPAIGN, 1404-9

- F Arch reveals. Left side: Niccolò di Pietro Lamberti. Right side: Antonio and Nanni di Banco. Keystone: Donatello(?). (Uppermost sections of arch are modern replacements. Originals are in part preserved in the Museo dell'Opera del Duomo)
- G Figures of young Prophets. Left side: Bernardo Ciuffagni. Right side: shop of Nanni di Banco
- H Annunciation Group. Here attributed to Nanni di Banco. 1407-8(?). First discussion of placement under arch, 1409 (placed there, 1414). Removed before 1489 and replaced by mosaic to design of Domenico Ghirlandaio

### THIRD CAMPAIGN, 1414-22

- I Relief of the Assumption of the Virgin: Nanni di Banco and assistants (probably including Luca della Robbia). 1414-23. Finished after his death before 1423
- J Heads of Prophet and Sibyl: Donatello. 1422
- K Figure of Prophet: fourteenth-century statue owned by Opera in place by 1423 instead of St Stephen (or St Lawrence?) commissioned in 1422 of Ciuffagni but not executed



# Lo 'sfortunato' Nanni di Banco e Donatello

## NANNI DI BANCO

(1474 circa - 1421)

«Ma poi che io dal lungo esilio in quale siamo noi Alberti invecchiati, qui fui in questa nostra sopra l'altre ornatissima patria ridotto, compresi in molti, ma prima in te, Filippo [Brunelleschi], e in quel nostro amicissimo Donato scultore e in quelli altri, Nencio [*diminutivo toscano di Lorenzo, e cioè Lorenzo Ghiberti*] e Luca [*della Robbia*] e Masaccio, essere a ogni lodata cosa ingegno da non postporli a qual si sia stato antiquo e famoso in queste arti».

Leon Battista Alberti,  
*Della pittura* (1436)

Nanni di Banco, 1404-1409.  
*Ercole.*

Firenze, Museo dell'Opera del Duomo  
(dall'intradosso dell'arco ogivale della Porta della Mandorla)



«Nanni d'Antonio di Bancho scultore, ciptadino fiorentino, fu  
dicepolo di Donato (!) et buon maestro, et morì giovane del male  
del diabete. Et infra l'altre opere sua si vede la fiura di San  
Filippo di marmo nel pilastro d'Orzanmichele. Et anchora in uno  
di detti pilastri è di sua mano la fiura di Santo Lo (*sic! recte:  
Eligio*). Sono anchora di sua mano e' Quattro Santi in uno de'  
detti pilastri. Fece a Santa Maria del Fiore sopra la porta del  
fiancho, che va alla Nunziata, di fuora, una Asuntione di Nostra  
Donna di marmo di basso rilievo, che è bella compositione. Et  
anchora nella facciata dinanzi di detta chiesa uno de' Evangelisti,  
che è quello acanto la porta del mezo verso i Legnaiuoli».

*Codice magliabechiano (1540 circa)*

«Costui fu uno de' discepoli di Donato, et è da me posto innanzi  
al maestro perché e' morse molti anni avanti di quello. Fu  
persona alquanto tardetta, ma modesta, umile e benigna nella  
sua conversazione».

*Vasari, Vita di Nanni di Antonio di Banco (1550)*



Lo 'sfortunato' Nanni di Banco e Donatello

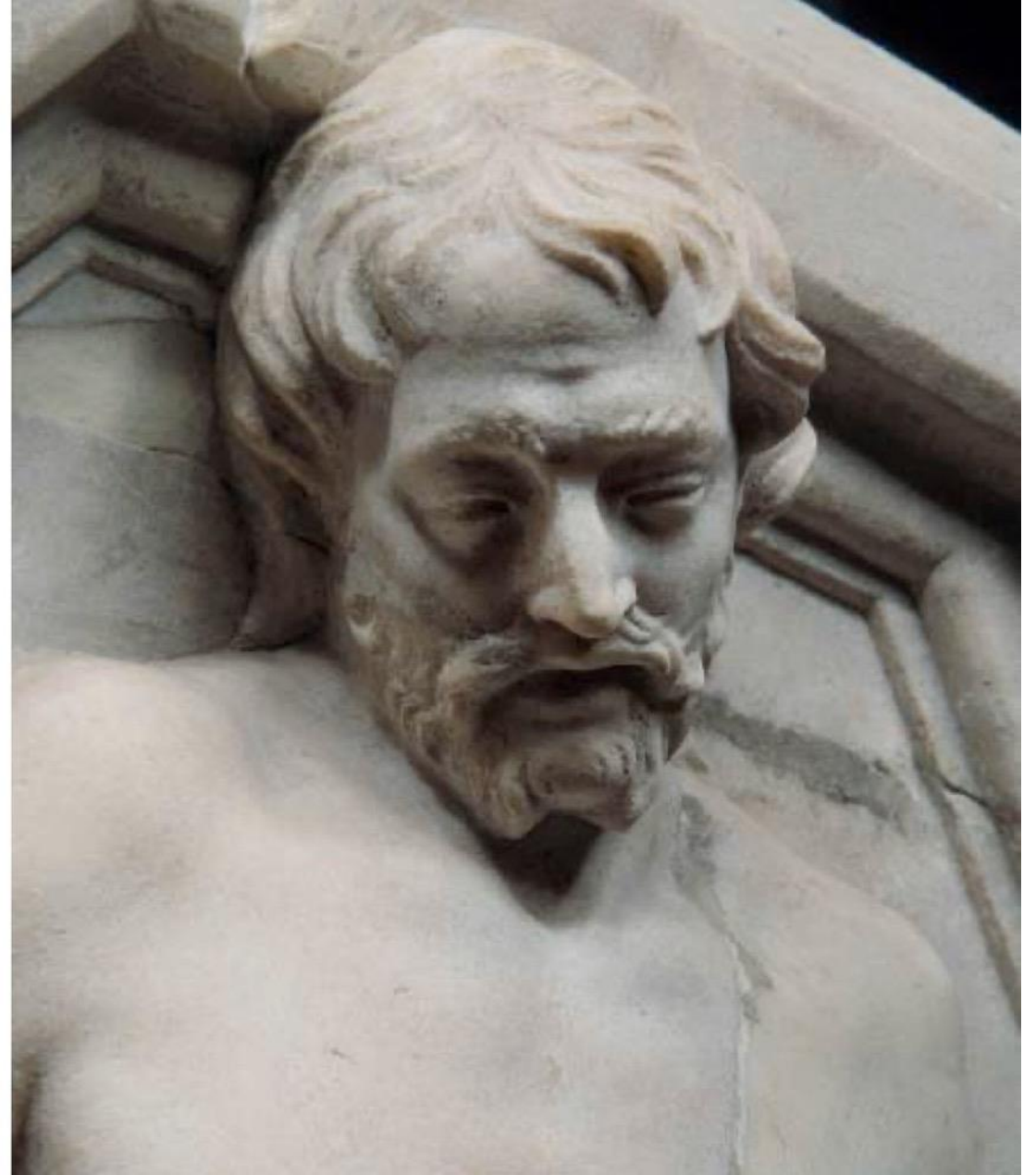
## DONATELLO



Donatello, 1408.  
*Cristo in pietà.*  
Firenze, Museo dell'Opera  
del Duomo  
(dalla chiave di volta  
dell'arco ogivale della Porta  
della Mandorla)



Donatello, 1408 circa.  
*Crocifisso*.  
Firenze,  
Basilica di Santa Croce



Donatello, 1408.  
*Cristo in pietà*.  
Firenze, Museo dell'Opera del Duomo  
(dalla chiave di volta dell'arco ogivale della Porta della Mandorla)

# Donatello e Nanni di Banco I due 'Profetini'



Donatello, 1404-1409.  
*Profetino.*  
Firenze,  
Museo dell'Opera del Duomo  
(dal coronamento della Porta  
della Mandorla)



Nanni di Banco, 1404-1409 (?).  
*Profetino.*  
Firenze,  
Museo dell'Opera del Duomo  
(dal coronamento della Porta  
della Mandorla)



Donatello, 1404-1409.  
*Profetino.*  
Firenze,  
Museo dell'Opera del Duomo  
(dal coronamento della Porta  
della Mandorla)



Lorenzo Ghiberti,  
1403-1424.  
*Resurrezione  
di Gesù Cristo, part.*  
Firenze,  
Museo dell'Opera  
(dalla Porta nord  
del Battistero)

Nanni di Banco, 1404-1409 (?).  
*Profetino.*  
Firenze,  
Museo dell'Opera del Duomo  
(dal coronamento della Porta  
della Mandorla)



# Donatello e Nanni di Banco Sugli 'sproni' del Duomo



Donatello, 1408-1409.  
*David*.  
Firenze,  
Museo Nazionale del Bargello



Nanni di Banco, 1408.  
*Esau*.  
Firenze,  
Duomo di Santa Maria del Fiore



Bernardino Poccetti,  
1601-1602.

*Sant'Antonino vescovo  
entra in Duomo.*

Firenze,

Chiesa di San Marco,  
Chiostro di Sant'Antonino

SANT. FATTO ARCIV. DI FIR. DA EVGENIO. III. CERCO PER OGNI  
VIA. DI SGRAVARE DI TAL. CARICO D. HONORE. MA



ALLA FINE. CONSTRETTO DAL. COMANDAM. DEL. PAPA. LA. DON. DI. QVAR. ALLI. 17. DI. MARZO  
DEL. 1446. VENENDO. DA. FIESOLE. TE. LASOLENE. ENTRAT. SCALZO. ESEMPE. PIANGENDO.

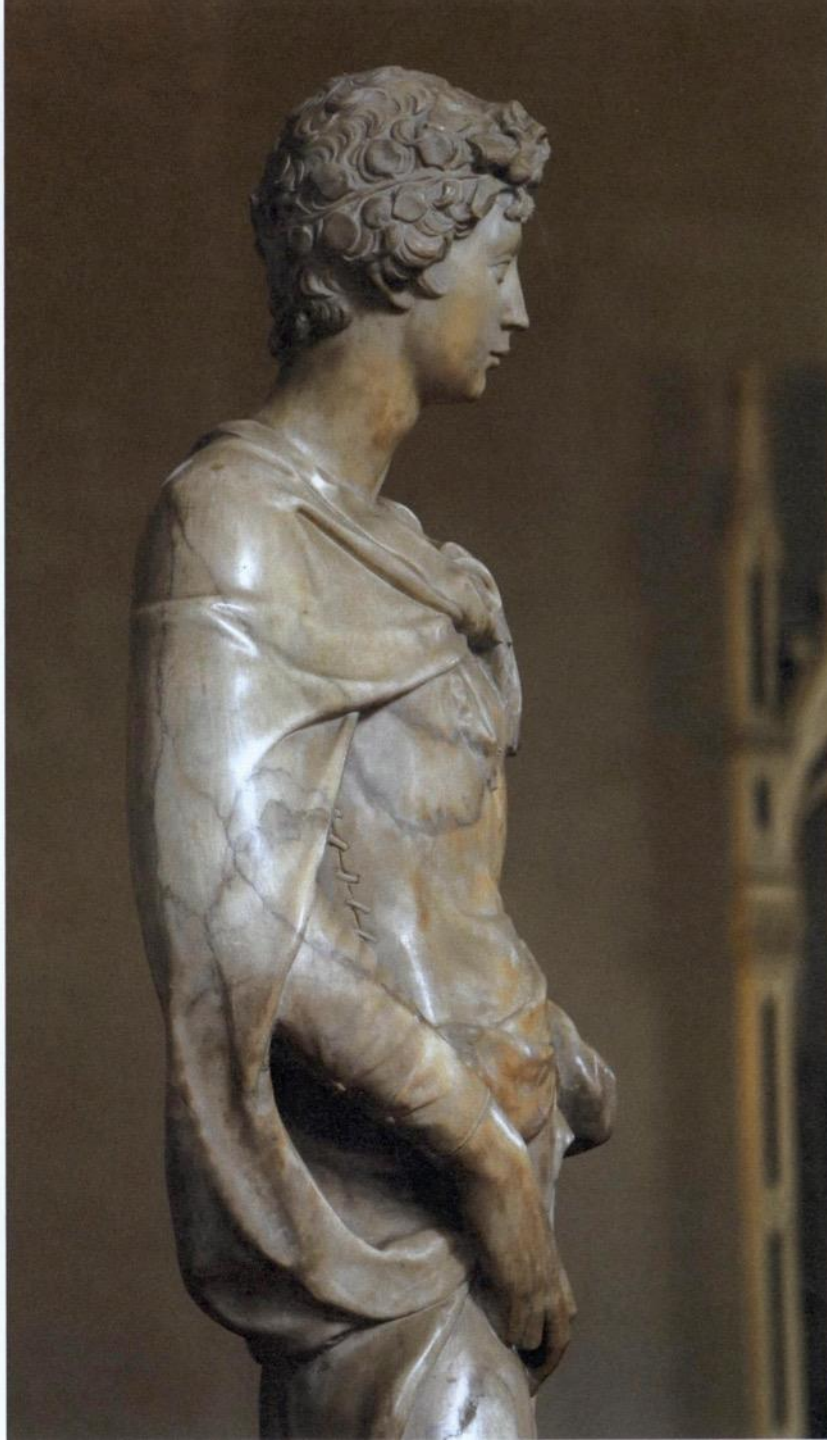
FR



La copia del *David* di Michelangelo installata su uno degli 'sproni' del Duomo nel 2010.



Donatello,  
1404-1409.  
*Profetino*.  
Firenze,  
Museo dell'Opera  
del Duomo  
(dal coronamento  
della  
Porta della Mandorla)



Donatello,  
1408-1409.  
*David*.  
Firenze,  
Museo Nazionale del  
Bargello

# Ancora Donatello e Brunelleschi



Donatello,  
1408  
circa.  
*Crocifisso*.  
Firenze,  
Basilica di  
Santa Croce



Filippo  
Brunelleschi,  
1410 circa.  
*Crocifisso*.  
Firenze,  
Basilica  
di Santa  
Maria  
Novella



«Nella chiesa medesima sotto il tramezzo, a lato alla storia di Taddeo Gaddi, fece con straordinaria fatica un Crucifisso di legno, il quale quando ebbe finito, parendogli aver fatto una cosa rarissima, lo mostrò a Filippo di ser Brunellesco suo amicissimo, per averne il parere suo; il quale Filippo, che per le parole di Donato aspettava di vedere molto miglior cosa, come lo vide sorrise alquanto. Il che vedendo Donato, lo pregò per quanta amicizia era fra loro che gliene dicesse il parer suo, per che Filippo, che liberalissimo era, rispose che gli pareva che egli avesse messo in croce un contadino e non un corpo simile a Gesù Cristo, il quale fu delicatissimo et in tutte le parti il più perfetto uomo che nascesse già mai. Udendosi mordere Donato, e più a dentro che non pensava, dove sperava essere lodato, rispose: “Se così facile fusse fare come giudicare, il mio Cristo ti parrebbe Cristo e non un contadino: però piglia del legno e pruova a farne uno ancor tu».

Giorgio Vasari,  
*Vita di Donatello* (1568)

«Filippo, senza più farne parola tornato a casa, senza che alcuno lo sapesse mise mano a fare un Crucifisso, e cercando d'avanzare, per non condannar il proprio giudizio, Donato, lo condusse dopo molti mesi a somma perfezione. E ciò fatto, invitò una mattina Donato a desinar seco, e Donato accettò l'invito. E così andando a casa di Filippo di compagnia, arrivati in Mercato Vecchio, Filippo comperò alcune cose, e datole a Donato, disse: "Aviati con queste cose a casa e lì aspettami, che io ne vengo or ora". Entrato dunque Donato in casa, giunto che fu in terreno, vide il Crucifisso di Filippo a un buon lume, e fermatosi a considerarlo, lo trovò così perfettamente finito, che vinto e tutto pieno di stupore, come fuor di sé, aperse le mani che tenevano il grembiule; onde cascato gli l'uova, il formaggio e l'altre robe tutte, si versò e fracassò ogni cosa; ma non restando però di far le maraviglie e star come insensato, sopraggiunto Filippo, ridendo disse: "Che disegno è il tuo, Donato? Che desinaremo noi, avendo tu versato ogni cosa?". "Io per me - rispose Donato - ho per istamani avuta la parte mia: se tu vuoi la tua, pigliatela; ma non più: a te è concesso fare i Cristi et a me i contadini"» .

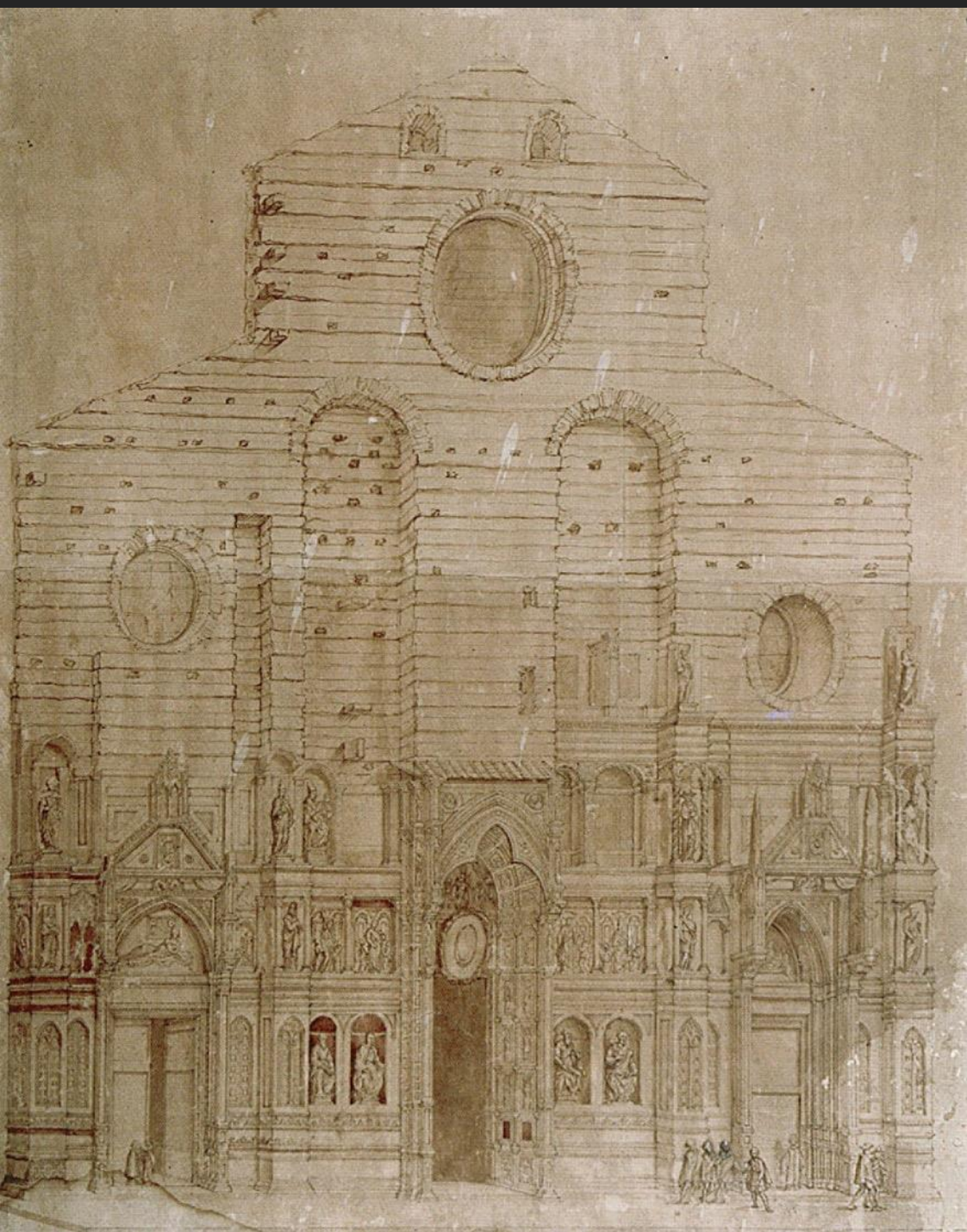
Giorgio Vasari, *Vita di Donatello* (1568)



Filippo Brunelleschi, 1410 circa. *Crucifisso*.  
Firenze, Basilica di Santa Maria Novella

# Ancora in Duomo I quattro Evangelisti

(1408-1415)



Alessandro Nani (da Bernardino Poccetti).  
1672.

*La facciata di Santa Maria del Fiore nel 1587.*  
Firenze, Museo dell'Opera del Duomo

# Ancora in Duomo: i quattro Evangelisti (1408-1415)



Nanni di Banco.  
*San Luca.*  
Firenze,  
Museo dell'Opera del Duomo



Donatello.  
*San Giovanni.*  
Firenze,  
Museo dell'Opera del Duomo



Bernardo Ciuffagni.  
*San Matteo.*  
Firenze,  
Museo dell'Opera del Duomo



Niccolò di Pietro Lamberti.  
*San Marco.*  
Firenze,  
Museo dell'Opera del Duomo



Nanni di Banco.  
*San Luca.*  
Firenze,  
Museo  
dell'Opera  
del Duomo



Donatello.  
*San Giovanni.*  
Firenze,  
Museo  
dell'Opera  
del Duomo

Verso Orsanmichele

# Un documento sul rapporto Donatello-Brunelleschi

La denuncia al  
Tribunale della Mercanzia

(1412)

«Dinanzi a voi, messer ufficiale et corte, 'spone et dice Filippo di ser Brunescho orafo che Donato di Nicholo scarpellatore fu et è debitore del detto Filippo in fiorini cinquanta di maggiore somma di lavori facti insieme *come compagni* excepto di *tre figure dell'Opera di Sancta Liberata*, i quali denari perveneno tutti nelle mani del detto Donato, et che il decto *Donato fu et è compagno del decto Filippo nell'arte et misterio dell'arte dello intagliare*, et più volte richiesto il detto Donato à cessato et cessa dare et pagare al decto Filippo la decta quantità, et per la decta quantità di fiorini cinquanta et per le ragioni et cagioni decte di sopra et per le spese dice et dichiara il decto Filippo avere facto piglare il decto Donato, per la quale cosa adomanda il decto Filippo che voi, messer ufficiale et corte, pronumpti et dichiarari la decta presura valere et tenere et essere giusta et giuridicha, et condampni il decto Donato et ogni suo mallevadore del giudicato et ciascuno di loro, in tutto uno pagamento bastando, a dare et pagare al decto Filippo la decta quantità di fiorini L, et adomanda le spese et ragioni et giustificationi nella decta questione, riservandosi il decto Filippo le ragioni di potere domandare al decto Donato ogni altra cosa che avesse avere da lui».

Verso Orsanmichele

## La denuncia del 1412 e il suo rapporto con le fonti

«Fecie le figure di Santo Marcho et di Santo Pietro in detti pilastri, benché le fussino allogate allui insieme con Filippo Brunelleschi».

*Libro di Antonio Billi (ante 1537)*

«A San Michele in Orto di detta città [Donatello] lavorò di marmo per l'Arte de' Beccai la statua del San Piero che vi si vede, figura savissima e mirabile, e per l'Arte de' Linaiuoli il San Marco Evangelista; il quale avendo egli tolto a fare insieme con Filippo Brunelleschi, finì poi da sé, essendosi così Filippo contentato».

*Giorgio Vasari, Vita di Donatello (1568)*



## Il San Pietro per l'Arte dei Beccai (1410 c.)

«Donatello, maestro scultore, fece molte cose di bronzo e di marmo in Firenze e altrove. In Firenze, di marmo, nel campanile di Santa Maria del Fiore verso la piazza; ne' tabernacoli fi fuori d'Orto Santo Michele, [fece] Santo Giorgio, Santo Piero e Santo Marco, opere mirabili ».

*Libro di Antonio Billi (ante 1537)*

«Fecie le figure di Santo Marcho et di Santo Pietro in detti pilastri, benché le fussino allogate allui insieme con Filippo Brunelleschi».

*Libro di Antonio Billi (ante 1537)*

«A San Michele in Orto di detta città lavorò di marmo per l'Arte de' Beccai la statua del San Piero che vi si vede, figura savissima e mirabile, e per l'Arte de' Linaiuoli il San Marco Evangelista; il quale avendo egli tolto a fare insieme con Filippo Brunelleschi, finì poi da sé, essendosi così Filippo contentato».

*Giorgio Vasari, Vita di Donatello (1568)*

Attr. a Donatello, 1410 circa.  
*San Pietro. Firenze, Museo di Orsanmichele*



# Il *San Marco* per l'Arte dei Linaioli (1411-1413)

«Questa figura fu da Donatello con tanto giudizio lavorata, che, essendo in terra, non conosciuta la bontà sua da chi non aveva giudizio, fu per non essere dai Consoli di quell'Arte lasciata porre in opera; per il che disse Donato che gli lasciassero metterla su, ché voleva mostrare, lavorandovi attorno, che un'altra figura e non più quella ritornerebbe. E così fatto, la turò per quindici giorni, e poi senza altrimenti averla tocca la scoperse, riempiendo di maraviglia ognuno».

Giorgio Vasari,  
*Vita di Donatello* (1568)

Donatello, 1411-1413 circa.  
*San Marco*. Firenze, Museo di Orsanmichele



# Donatello e la 'maniera moderna'

«Ma non mi risolvo in tutto, ancora che fussi ne' lor tempi, Donato, se io me lo voglia metter fra i terzi, restando l'opre sua a paragone degli antichi buoni: dirò bene che in questa parte si può chiamar lui regola degli altri, per aver in sé solo le parti tutte che a una a una erano sparte in molti; poiché e' ridusse in moto le sue figure, dando loro una certa vivacità e prontezza che posson stare e con le cose moderne e, come io dissi, con le antiche medesimamente».

Giorgio Vasari,  
Proemio alla parte seconda delle *Vite* (1568)

«A un cittadino che lo trovò da Orsanmichele in Fiorenza, che s'era fermato a riguardare la statua del San Marco di Donato lo domandò quel che di quella figura gli paresse, Michelagnolo rispose che non vedde mai figura che avessi più aria di uomo da bene di quella, e che, se San Marco era tale, se gli poteva credere ciò che aveva scritto».

Giorgio Vasari, *Vita di Michelangelo* (1568)

Donatello, 1411-1413 circa.  
*San Marco*. Firenze, Museo di Orsanmichele

Michelangelo, 1503-1504.  
*San Paolo*. Siena, Cattedrale, Altare Piccolomini

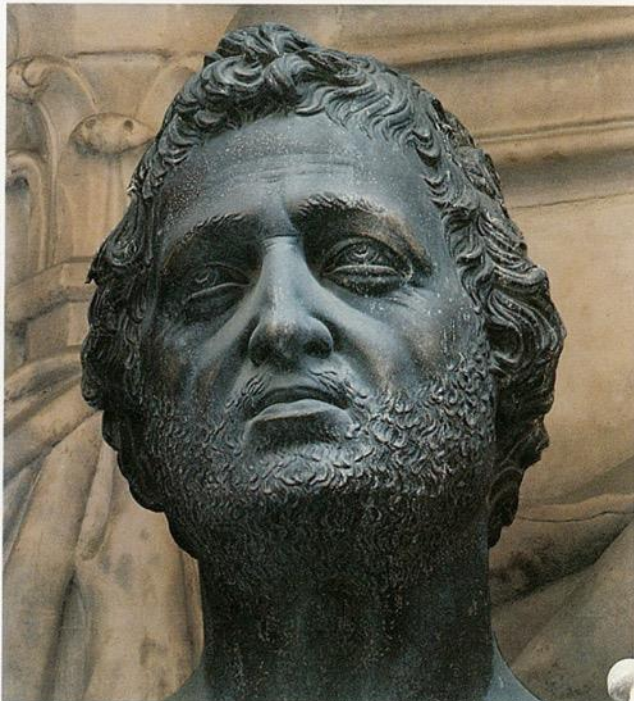
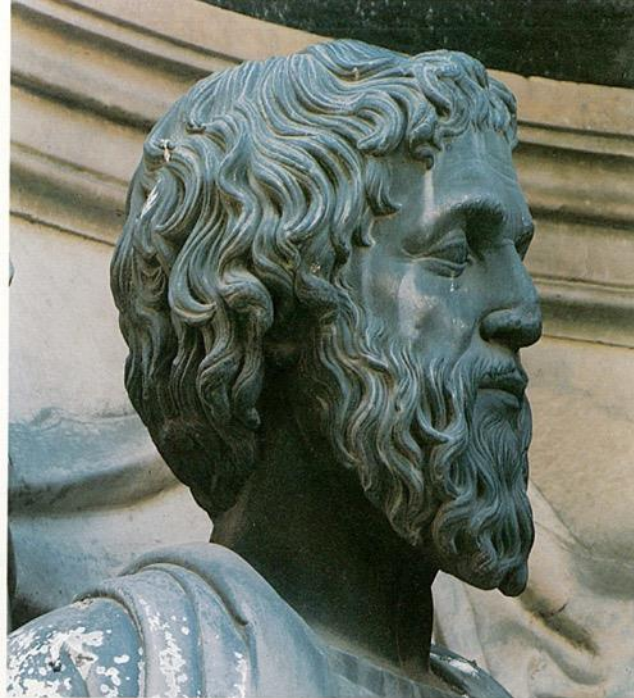


Nanni di Banco a Orsanmichele  
Il *Quattro Santi Coronati* per  
l'Arte dei Maestri di Pietra e Legname



Nanni di Banco, 1409-1416/1417 circa.  
*Quattro Santi Coronati*. Firenze, Museo di Orsanmichele







Nanni di Banco, 1409-1416/1417 circa.  
*Quattro Santi Coronati.*  
Firenze, Museo di Orsanmichele



Masaccio, 1424-1425.  
*Pesca di San Pietro e Tributo di San Pietro.*  
Firenze, Chiesa di Santa Maria del Carmine, Cappella Brancacci

## Nanni di Banco e il rilievo



Nanni di Banco, 1409-1416/1417.  
*I Quattro Santi Coronati in bottega.*  
Firenze, Museo di Orsamichele

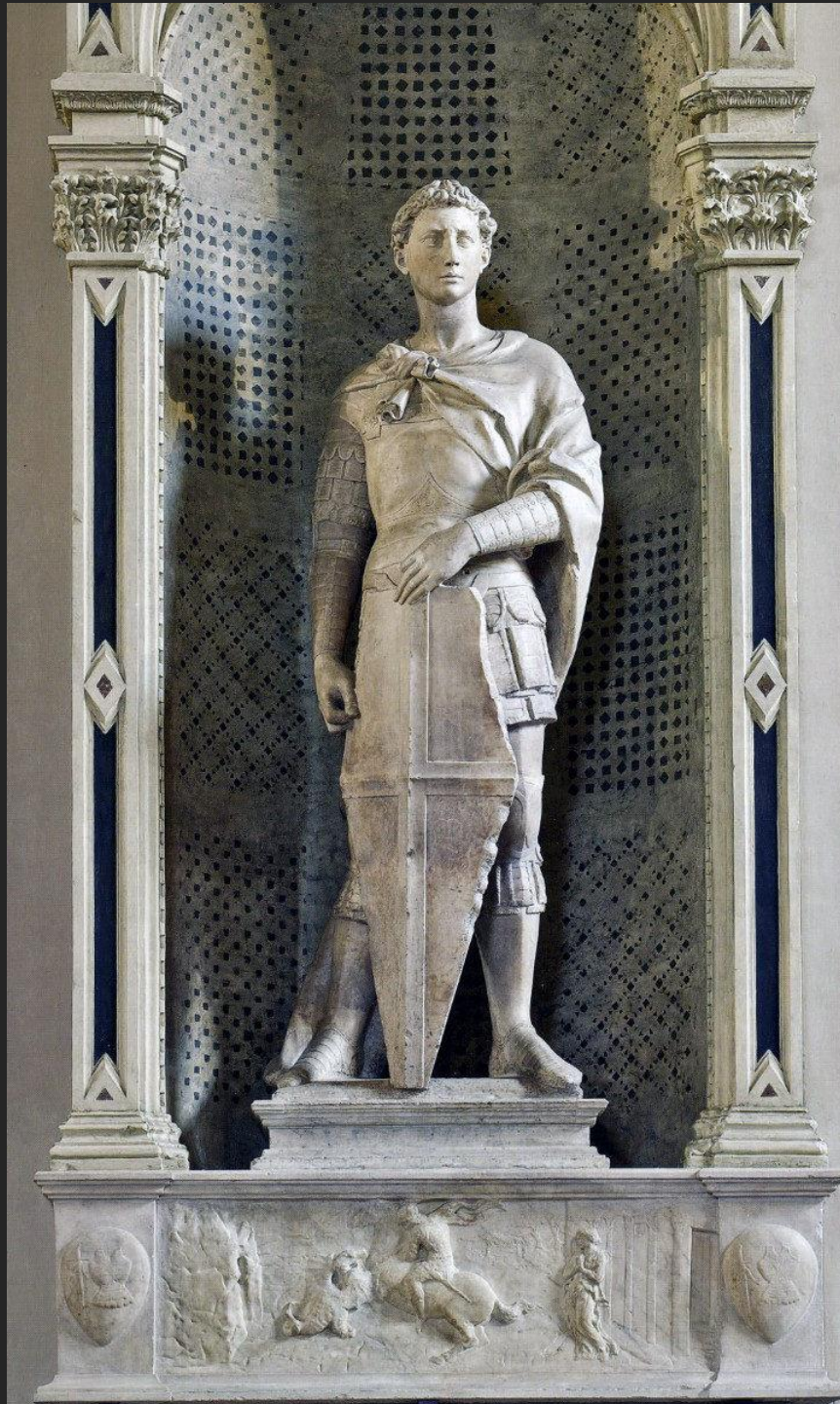
Donatello a Orsanmichele

*Il San Giorgio per  
l'Arte dei Corazzai*

«All'Arte de' Corazzai fece una figura di S. Giorgio armato vivissima, nella testa della quale si conosce la bellezza nella gioventù, l'animo et il valore nelle armi, una vivacità fieramente terribile et un maraviglioso gesto di muoversi dentro a quel sasso: e certo nelle figure moderne non s'è veduta ancora tanta vivacità né tanto spirito in marmo quanto la natura e l'arte operò con la mano di Donato in questa».

Giorgio Vasari,  
*Vita di Donatello* (1568)

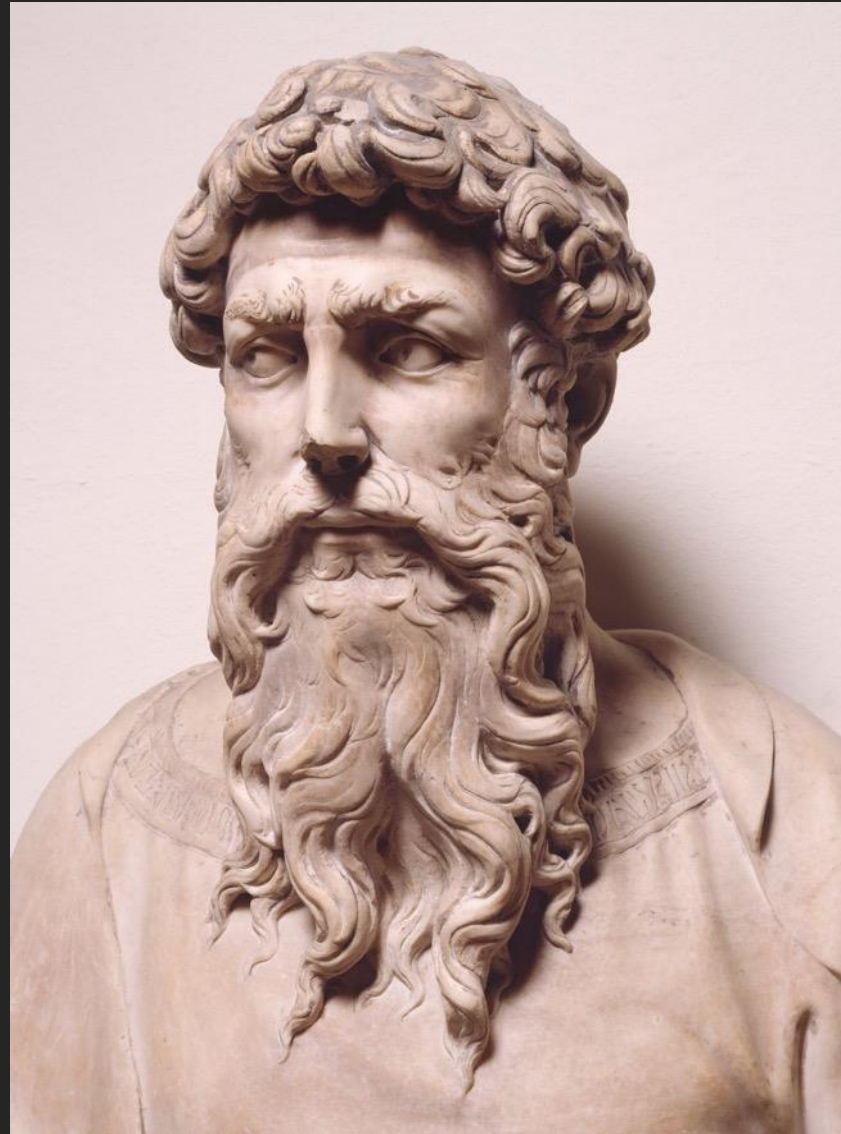
Donatello, 1415-1417 circa.  
*San Giorgio*. Firenze, Museo Nazionale del Bargello



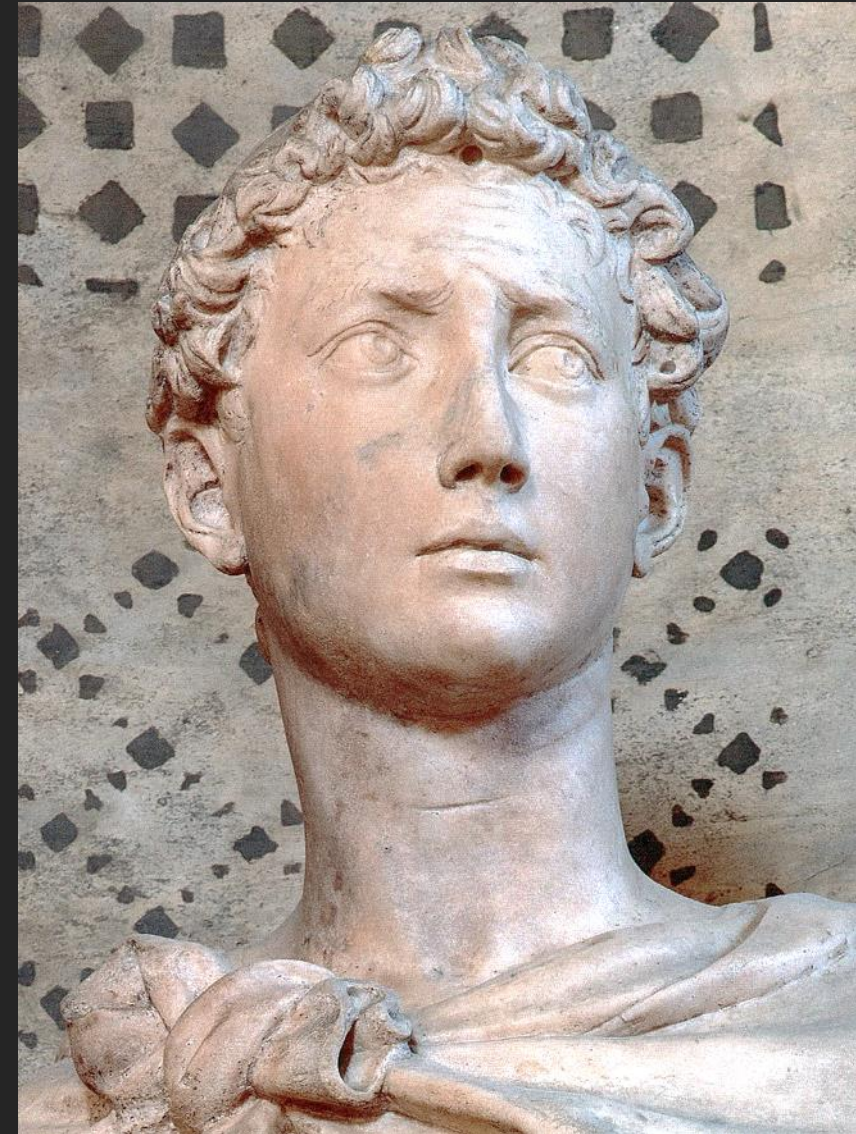
# Evoluzione di Donatello



Donatello, 1408-1409. *David*.  
Firenze, Museo Nazionale del Bargello



Donatello. 1408-1415 *San Giovanni*.  
Firenze, Museo dell'Opera del Duomo



Donatello, 1415-1417 circa. *San Giorgio*.  
Firenze, Museo Nazionale del Bargello

«una vivacità fieramente terribile»



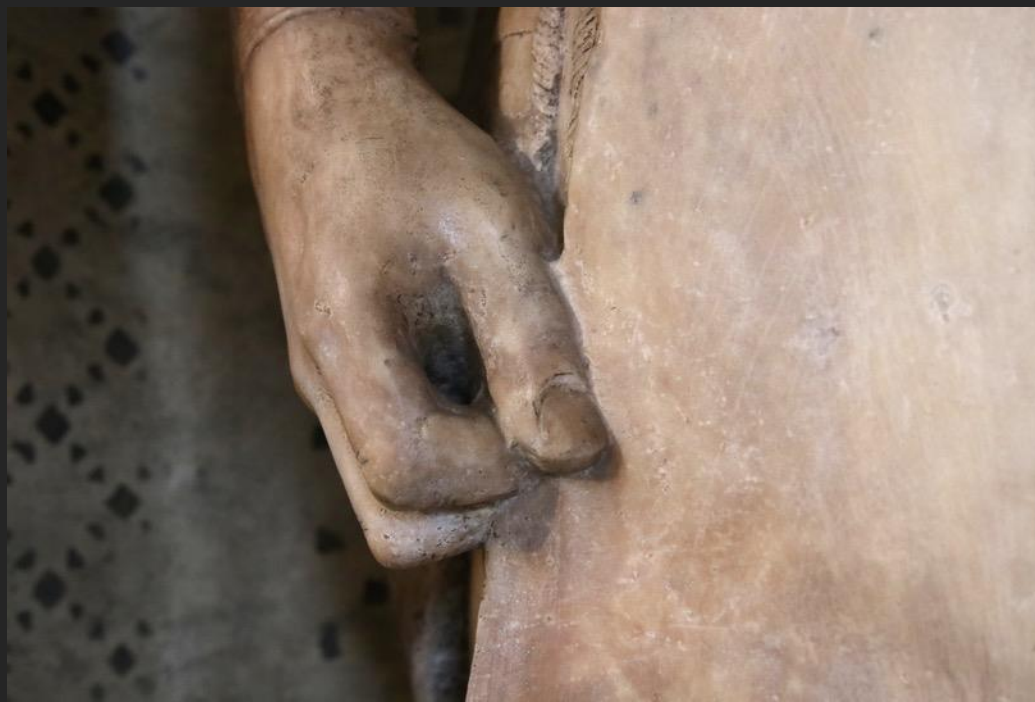
Donatello,  
1415-1417 circa.  
*San Giorgio.*

Firenze, Museo Nazionale del Bargello



Michelangelo,  
1501-1504.  
*David.*

Firenze, Gallerie dell'Accademia



*Il San Giorgio  
per  
l'Arte dei  
Corazzai:*

*interpolazioni  
e  
perdite*

# Donatello e lo spazio



Donatello, 1415-1417 circa. *San Giorgio uccide il drago*.  
Firenze, Museo Nazionale del Bargello

«La terza spezie [*di rilievi*] si chiamano bassi e stacciati rilievi, i quali non hanno altro in sé che 'l disegno della figura con amaccato e stacciato rilievo. Sono difficili assai, attesoché e' ci bisogna disegno grande e invenzione, avvengaché questi sono faticosi a dargli grazia per amor de' contorni. Et in questo genere ancora Donato lavorò meglio d'ogni artefice con arte, disegno et invenzione».

Giorgio Vasari, *Vita di Donatello* (1568)



Nanni di Banco,  
1409-1416/1417.  
*I Quattro Santi Coronati  
in bottega.*  
Firenze, Museo di Orsamichele



Donatello, 1417.  
*San Giorgio uccide il drago.*  
Firenze,  
Museo Nazionale del Bargello

# Ancora al Duomo: i *Profeti* del Campanile di Giotto

(1415-1437... ma soprattutto, 1415-1426)

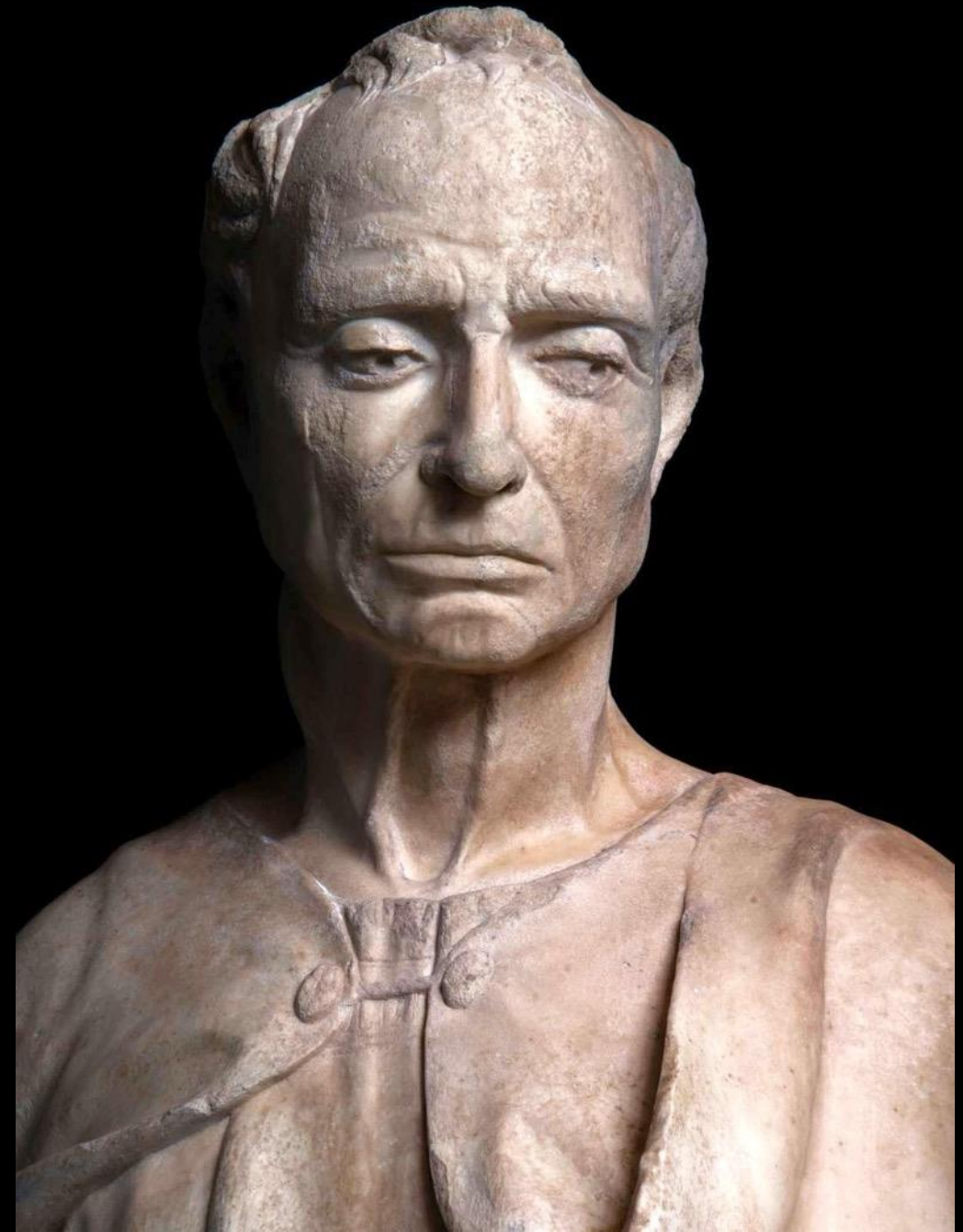


*Gravitas republicana*

Il 'profeta imberbe'



Donatello,  
1415-1418.  
'Profeta imberbe'.  
Firenze, Museo dell'Opera del Duomo



Continuità di una ricerca

## Il 'profeta barbuto'



Donatello,  
1415-1418.  
*'Profeta barbuto'*.  
Firenze,  
Museo dell'Opera del Duomo



Donatello,  
1411-1413 circa.  
*San Marco*.  
Firenze,  
Museo di Orsanmichele

Un nuovo socio

# Donatello e Nanni di Bartolo

*Abramo e Isacco*

(1421)

Donatello e Nanni di Bartolo,  
1421.  
*Abramo e Isacco.*  
Firenze,  
Museo dell'Opera del Duomo



«Item deliberaverunt quod Donatus Niccolai Betti Bardi et Johannes Bartoli Rosso, scultores, possint facere, construere, intaglare et scolpire secundam figuram marmoris ponendam et permanendam in campanile diete ecclesie, et sic eisdem ad faciendum et sculpiendum ipsam figuram locaverunt et concesserunt pro pretio condecente et alias secundum consuetudinem declarande. Absente dicto Donato et presente et consentiente dicto Johanne».

10 marzo 1421

«Donato Niccolai Betti Bardi et Johanni Bartoli vocato Rosso, scultoribus, pro parte solutionis cuiusdam figure unius prophete cum filio ad pedes quam faciunt pro mietendo in campanile, inter ambos fl(orinos) X au(reos)».

4 agosto 1421

«Operarii deliberaverunt quod Donato Niccolai et Rosso scultoribus satisfiat de eorum labore misso in facendo figuram unius prophete cum puero ad pedes.

Donato Niccolai Betti Bardi et Johanni Bartoli vocato Rosso, scultoribus, quos recipere debent pro resto solutionis fl(orinos) au(reos) CXXV sibi debitorum pro figura sub nomine Habrae prophete cum uno puero ad pedes per eos facta pro mietendo in campanile, fl(orinos) LXXXV au(reos)».

4 agosto 1421



Nanni di Bartolo,  
1420-1423.  
*Madonna con  
Gesù Bambino.*  
Firenze,  
Chiesa di Ognissanti



Nanni di Bartolo,  
1422.  
*Abdia.*  
Firenze,  
Museo dell'Opera  
del Duomo

«Non mi risolvo  
in tutto, ancora  
che fussi ne' lor  
tempi, Donato,  
se io me lo  
voglia metter  
fra i terzi»

Verso la  
'figura  
serpentinata'

Donatello e  
Nanni di Bartolo,  
1421.  
*Abramo e Isacco.*  
Firenze,  
Museo dell'Opera  
del Duomo



Michelangelo,  
1505-1506.  
*San Matteo.*  
Firenze,  
Gallerie  
dell'Accademia

# Geremia e Abacuc

Prima serie di documenti (1423-1426):

*Geremia*

“Donatello Niccholai Betti Bardi, pro parte denariorum super certa figura quam ipse ad presens laborat marmi albi pro mietendo in campanile, in totum fl(orinos) au(reos) XX”

9 marzo 1423 – acconto per una statua in lavorazione

“Donato Niccholay Betti Bardi, intaglatori, pro parte unius figure quam ipse conducit pro mietendo in nolario, fl(orinos) au(reos) XXV”

27 agosto 1423 – altro pagamento

“Extracti fuerunt sorte et fortuna de quodam cartoccio michi exhibito per provisorum opere prefate: Lippus pittor habitator in via que dicitur Guaifonda, Niccola Niccolai de Aretio aurifex et Andreas Nofrii lastraiuolus; prout dixit dictus provisor ad extimandum quandam figuram marmoris factam ad presens per Donatellum”

18 febbraio 1426

la scultura viene stimata, dunque è ultimata



Donatello, 1423-1426.

*Geremia.*

Firenze, Museo dell'Opera del Duomo



Donatello, 1427, 1434-1436.

*Abacuc (Zuccone).*

Firenze, Museo dell'Opera del Duomo

Seconda serie di documenti (1427, 1434-1436):

*Abacuc*

“Donato di Nicholo, orafo, maestro d’intaglio, f(iorini) XXV d’oro a llui dati per parte di paghamento di danari ane avere dall’opera per una ighura fane di quelle ch’anno a stare nel champanile, chome apare a libro segnato B e. 96”

11 febbraio 1427 – acconto per un’altra statua

“A Donato di Nicholo detto Donatello maestro d’intaglio per insino a f(iorini) XXII d(oro), e’ quali danari se ne paghino sue graveze e no altro; e’ detti se gli prestano sopra una ighura [che] fa chiamato Abachucho profeta”

31 gennaio 1434 – anticipo a Donatello... per un Abacuc!

“A Donato di Nicholo, maestro d’intaglio, f(iorini) X d’oro, sono per parte di paghamento d’una ighura che fa di marmo a stanza dell’opera chiamata Abachucho a libro s. D c. 11”

15 giugno 1434 – nuovo pagamento per l’Abacuc

“Item deliberaverunt quod camerarius opere solvere teneatur quandam figuram factam per Don a tu m Niccolai, magistrum intagli, nomine Abachucho ad rationem fl(orinos) 90, quam figuram de communi concordia partium predictarum extimatores electi ad instimandum eam dictum pretium extimavenint».

11 gennaio 1436 – l’Abacuc è ultimato e viene stimato 90 fiorini



Donatello, 1423-1426.

*Geremia.*

Firenze, Museo dell’Opera del Duomo



Donatello, 1427, 1434-1436.

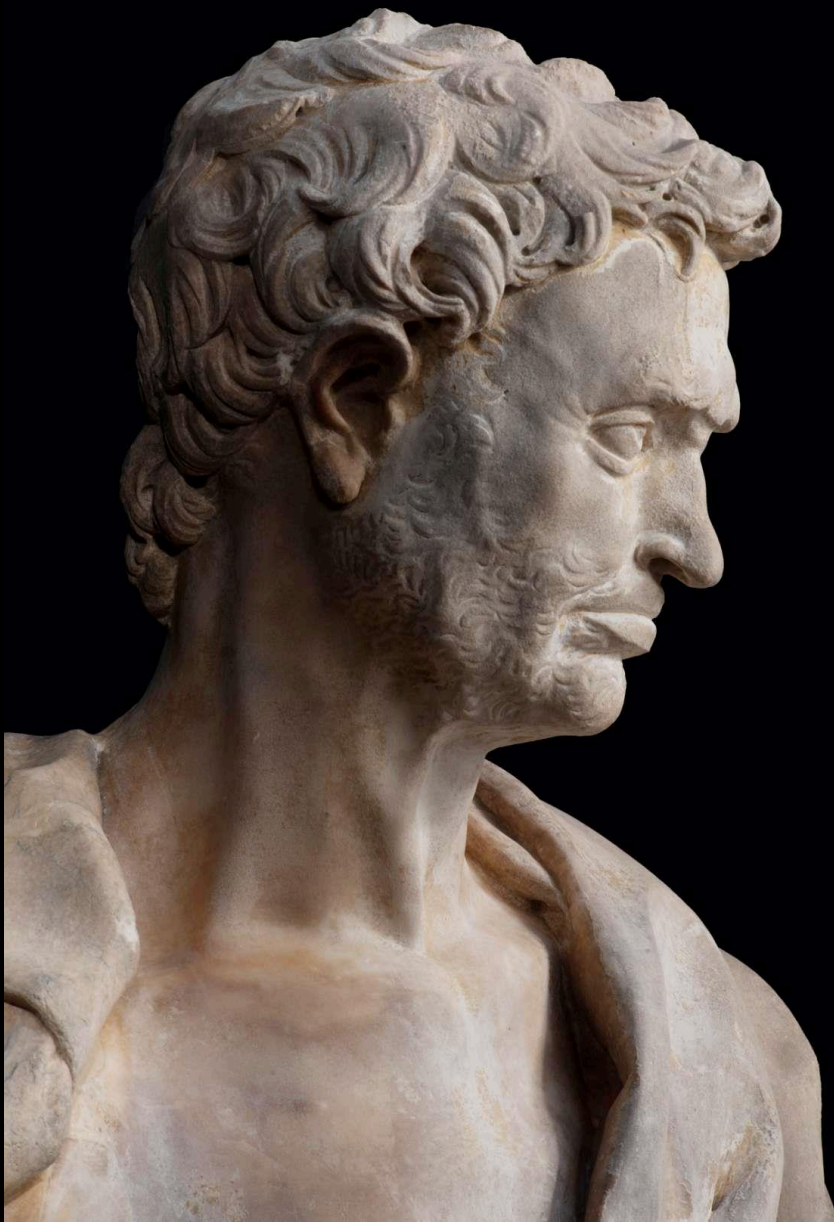
*Abacuc (Zuccone).*

Firenze, Museo dell’Opera del Duomo

Donatello, 1423-1426.

*Geremia.*

Firenze, Museo dell'Opera del Duomo



## Donatello e il dato naturale, attraverso le fonti

«[A] Santa Maria del Fiore [Donatello] fecie [... ] due fiure nel campanile di decta chiesa verso la piazza, ch'è una ritratta al naturale, che è Giovanni di Duccio Ruchini [Chierichini], et l'altra Francesco Soderini giovane, allato l'una et l'altra».

Libro di Antonio Billi (*ante 1537*)

«Lavorò di marmo nella facciata dinanzi del campanile di Santa Maria del Fiore quattro figure di braccia cinque, delle quali due ritratte dal naturale sono nel mezzo: l'una è Francesco Soderini giovane, e l'altra Giovanni di Barduccio Cherichini, oggi nominato il Zuccone. La quale per essere tenuta cosa rarissima e bella quanto nessuna che facesse mai, soleva Donato quando voleva giurare, sì che si gli credesse, dire: "Alla fé ch'io porto al mio Zuccone"; e mentre che lo lavorava, guardandolo tuttavia gli diceva: "Favella, favella, che ti venga il cacasangue!" ».

Giorgio Vasari, *Vita di Donatello* (1568)

Donatello, 1427, 1434-1436.

*Abacuc (Zuccone).*

Firenze, Museo dell'Opera del Duomo





Donatello,  
1427,  
1434-1436.  
*Abacuc*  
(*Zuccone*).  
Firenze,  
Museo  
dell'Opera  
del  
Duomo



Donatello,  
1423-1426.  
*Geremia*.  
Firenze,  
Museo  
dell'Opera  
del Duomo

## La lunga fortuna dello *Zuccone*

Auguste  
Rodin  
1884-1889.  
*I borghesi  
di Calais.*  
Calais,  
Piazza del  
Municipio



Donatello,  
1427, 1434-1436.  
*Abacuc (Zuccone).*  
Firenze, Museo  
dell'Opera del Duomo





Di nuovo a Orsanmichele

*Il San Ludovico di Tolosa  
per la Parte Guelfa*

(1418-1425)

Donatello,  
1418-1425.

*San Ludovico di Tolosa.*

Firenze, Museo dell'Opera di Santa Croce



## La rimozione dalla sua edicola (1460) e i problemi del punto di vista

«Sopra la porta di Santa Croce si vede ancor oggi, finito di suo, un San Lodovico di bronzo di cinque braccia, del quale, essendo incolpato che fosse goffo e forse la manco buona cosa che avesse fatto mai, rispose che a bello studio tale l'aveva fatto, essendo egli stato un goffo a lasciare il reame per farsi frate».

Giorgio Vasari,  
*Vita di Donatello* (1568)

Donatello,  
1418-1425.

*San Ludovico di Tolosa*, retro.

Firenze, Museo dell'Opera di Santa Croce



«Ma perché l'oficio mio con Voi è asuto più riprendere che lodare, un mancamento vi viddi, et questo è quello hebbe Donatello et qualunque ha più inventione e sa bozzare più che finire, ordire più che essere paziente a tessere».

Gentile de' Becchi  
a Lorenzo il Magnifico,  
1482

Donatello, 1418-1425.  
*San Ludovico di Tolosa,*  
mitria e retro

